

Bilateral Meeting

Arpa Piemonte – Confindustria

Torino 2 febbraio 2012



MED-IPPC-NET

Implementing Eco-Future

Network for strengthening and improving the implementation of the IPPC Directives regarding the Integrated Pollution and Control in the Mediterranean

Rete per rafforzare e migliorare l'attuazione degli indirizzi delle Direttive Europee su IPPC per quanto riguarda l'inquinamento ed il controllo integrati nel Mediterraneo.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



INDICE

- PARTNERS
- SCOPO
- OBIETTIVI
- FASI
- GRUPPO DI LAVORO





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



I diversi partner del progetto appartengono alle Regioni/Stati dell'Europa mediterranea e provengono da:

Spagna:

IAT (Institut Andaluz de Tecnologia) Leader Partner (LP)
Junta de Andalucía, Generalitat Valenciana

Italia:

Arpa Sicilia, Eurobic e Scuola S. Anna (Toscana), Arpa Piemonte

Slovenia:

Research Bistra (rappresenta tutto lo stato)

Grecia:

Centre Kozani (Macedonia)





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Scopo del progetto

Applicare gli indirizzi delle Direttive IPPC 96/61/EC e 2008/1/EC nell'area mediterranea, per stabilire un insieme di criteri comuni che mirino a stabilire una metodologia comune per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Obiettivi Specifici

Creare una rete al fine di favorire il trasferimento di conoscenze, esperienza e applicazione di procedure e metodologie.

Elaborare una metodologia comune per l'attuazione delle Direttive IPPC nell'area MED.

Sostenere e promuovere l'attuazione delle Direttive europee IPPC.



Durata del progetto dal 15/05/2009 al 28/02/2012

Risultati attesi

- ❖ **Rete del Mediterraneo per rafforzare e migliorare l'attuazione della direttiva europea IPPC.**
- ❖ **Stato di avanzamento della realizzazione (valori massimi di emissione, linee guida per il controllo ed il monitoraggio, aspetti amministrativi)**
- ❖ **Criteri comuni per lo sviluppo di una metodologia comune per l'attuazione della direttiva IPPC entro l'area del Mediterraneo.**
- ❖ **Validazione della metodologia comune in un settore industriale.**
- ❖ **Raccomandazioni per i decisori.**



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Per raggiungere obiettivi e risultati sono previsti 5 filoni principali (Component) di lavoro suddivisi in varie fasi, che presentano tempistiche diverse.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Filone 1: Misure di Informazione, Comunicazione e Capitalizzazione

Filone 2: Direzione e coordinamento del progetto

Filone 3: Identificazione e Analisi della procedura e del livello di attuazione delle direttive IPPC (96/61/CE e 2008/1/CE)

Filone 4: Progettazione e sviluppo di una metodologia comune per l'attuazione delle Direttive IPPC

Filone 5: Progetto pilota per la convalida della metodologia comune per l'attuazione delle Direttive IPPC





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



L'analisi è stata effettuata nei settori industriali più rappresentativi all'interno delle varie regioni;

Combustione (Codice IPPC 1.1)

Trattamento di superfici metalliche e materie plastiche (Cod. IPPC 2.6)

Fabbricazione di prodotti ceramici (Cod. IPPC 3.5)

Discariche (Cod. IPPC 5.4)

Carta e cartone (Cod. IPPC 6.1)

Analisi legislativa (come vengono applicate le Direttive a livello nazionale e locale nei diversi stati mediterranei)

Analisi amministrativa (come si svolgono le procedure autorizzative, documenti richiesti, percentuale di AIA rilasciate)

Analisi sul sistema di controllo ed ispezione (enti preposti, PMC, frequenze e quantità dei controlli, principali cause di non conformità)

Analisi del contenuto delle autorizzazioni (in Piemonte saranno analizzate circa 80 AIA)

Analisi sul lato delle imprese (problemi/benefici dopo AIA sia economici, sia organizzativi, effetti di AIA, controlli subiti, opinioni e suggerimenti su attuazione e miglioramento dell'IPPC)

Analisi sul lato dell'Autorità competente (numero di funzionari coinvolti, elementi di forza e debolezza nell'attuazione della Direttiva, opinioni e suggerimenti su miglioramento).





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Per la realizzazione del progetto Arpa Piemonte ha costituito un gruppo di lavoro

Il GdL è composto da 11 operatori appartenenti alle diverse strutture di Arpa.

Sono rappresentate sia le strutture centrali sia le strutture a livello provinciale (Dipartimenti).

La maggioranza degli operatori appartiene ai Dipartimenti Provinciali che rappresentano 5 delle 8 province piemontesi.

Tali operatori appartengono sia alle strutture di “Prevenzione” (responsabili del supporto tecnico alle Autorità competenti in materia di AIA durante l’elaborazione dell’Autorizzazione), sia alle strutture di “Vigilanza” (responsabili dei controlli ambientali e di conformità alla normativa successivi all’emanazione dell’AIA).

